

Risoluzione

XII Sessione Cittadina

Model European Parliament

Roma, 2 marzo 2017

presentata alla sessione plenaria del 2 marzo 2017

Roma, Sala Tirreno Regione Lazio, via Rosa Raimondi Garibaldi 7



1. La **Commissione per Affari Esteri (AFET)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Sulla negoziazione e l’attuazione della Brexit”

Il Model European Parliament,

- A. Constatando la presenza di funzionari del Regno Unito all’interno dell’Unione Europea,
 - B. Accogliendo con soddisfazione la volontà del Regno Unito di continuare la cooperazione con l’Unione Europea nell’ambito della pubblica sicurezza,
 - C. Prendendo atto della perdita delle libertà di merci, capitali e servizi da parte del Regno Unito al seguito dell’uscita dall’Unione Europea,
 - D. Considerando la mancanza di una regolamentazione in merito alla libera circolazione di persone tra Regno Unito ed Unione Europea,
 - E. Coscienti che, dopo la Brexit, lo status dei lavoratori europei all’interno del Regno Unito non sarà più equiparabile a quello dei lavoratori britannici,
 - F. Notando con soddisfazione i risultati ottenuti grazie alla reciproca collaborazione nel campo dell’istruzione,
1. Richiede il sollevamento dei funzionari sopracitati dai loro incarichi per garantire la reciproca autonomia legislativa;
 2. Ribadisce l’importanza di tale collaborazione e ne auspica il proseguimento al fine di preservare l’efficienza delle istituzioni che se ne occupano;
 3. Esorta la reintroduzione di un sistema doganale seguendo i parametri standard dell’Unione Europea con Paesi Terzi;
 4. Dichiara l’imposta di un’aliquota standard, con quota di riferimento al 20% sui beni di lusso;
 5. Proclama la restituzione della differenza del debito sovrano fra Regno Unito ed Unione Europea al fine di azzerare l’insolvenza, tale differenza verrà annullata a lungo termine in percentuale;
 6. Suggestisce una tassa del 10% sullo scambio di capitali;
 7. Auspica una circolazione di servizi agevolata bilateralmente tramite il mantenimento dell’assicurazione prevista tra Paesi UE;
 8. Caldeggia l’utilizzo del passaporto per il passaggio della frontiera in merito a visite turistiche di massimo 3 mesi;
 9. Raccomanda il Regno Unito ad accettare l’arrivo di immigrati con lo scopo di ricongiungersi al nucleo familiare avente un membro con diritto di residenza;
 10. Condanna l’eventuale estensione ai lavoratori provenienti dall’Unione Europea della tassa di 1000£, imposta alle aziende britanniche dallo Stato, che andrebbe a penalizzare l’assunzione di cittadini europei;
 11. Appoggia la proposta del Regno Unito riguardo una politica di reciprocità dei diritti dei lavoratori, come quelli garantiti all’interno dell’UE;
 12. Propone un periodo di prova di 6 mesi nel quale un individuo, intenzionato a trasferirsi nel Regno Unito, abbia la possibilità di trovare un’occupazione che gli dia diritto di residenza, in caso contrario sarà rimpatriato;
 13. Conferma la validità dei certificati conseguiti dagli studenti europei nel Regno Unito ed esorta il proseguimento di tale attività;
 14. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

2. La **Commissione per Affari esteri (AFET) Sottocommissione Sicurezza e Difesa (SEDE)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Sulla comunicazione strategica dell’UE per contrastare la propaganda nei suoi confronti da parte di terzi”

Il Model European Parliament,

- A. Profondamente dispiaciuto per la diffusa sfiducia nei confronti dell’UE dovuta all’incisiva disinformazione dei cittadini degli Stati Membri riguardanti i valori fondanti e la situazione socio-politica,
 - B. Allarmato dall’assenza di un senso di appartenenza comune sul quale è fondata l’Unione Europea,
 - C. Avendo analizzato l’ingente presenza di una malsana informazione telematica entro gli Stati Membri,
 - D. Notando con preoccupazione la limitata conoscenza dei cittadini europei riguardo le differenti culture e religioni,
 - E. Prestando attenzione agli innumerevoli reclutamenti cibernetici, attraverso piattaforme digitali, attuati da organizzazioni terroristiche,
 - F. Riconoscendo la vastità dei campi di azione dell’Europol e dell’Eurogest,
 - G. Prendendo in considerazione l’insufficiente collaborazione informatica tra gli Stati Membri,
 - H. Profondamente preoccupato dalla scarsa condivisione di dati informativi tra gli Stati Membri riguardo gli individui legati a precedenti terroristici che potrebbero indurre a tentavi di reclutamento,
 - I. Notando con rammarico lo sfruttamento da parte della Russia delle debolezze strutturali dell’Interpol riguardante i “Red Notice”,
 - J. Deplorando la campagna diffamatoria che comporta la disgregazione politica dell’Unione Europea,
 - K. Disapprovando i finanziamenti illeciti attuati dal Cremlino a favore dei partiti politici dell’Unione Europea,
 - L. Coscio del sempre più preoccupante fenomeno di reclutamento sul web di cittadini europei da parte di gruppi terroristici,
1. Propone:
 - i. La pubblicizzazione sui diversi social network dei siti Disinformation Digest e Disinformation Review;
 - ii. La creazione tramite una direttiva di uno spot pubblicitario adattato agli standard propagandistici statali ai fini di informare i cittadini europei sui successi raggiunti dall’Europa in campo socio-politico;
 2. Auspica una collaborazione tra la rete europea, Eurydice e i ministeri dell’istruzione dei paesi membri al fine di integrare ore scolastiche e corsi extracurricolari con l’obiettivo di ampliare le conoscenze sopraccitate;
 3. Incoraggia la creazione di una tessera a livello europeo su modello di quella internazionale I.S.I.C.¹ finalizzata a garantire agevolazioni culturali agli studenti degli stati membri;
 4. Esprime il proprio apprezzamento nei confronti del progetto Erasmus ed Erasmus plus al fine di incrementare lo scambio di diversi modelli culturali all’interno degli stati membri e contrastare la propaganda illecita anti-europea e ne esorta la pubblicizzazione;
 5. Proclama l’ampliamento della sfera d’influenza del Media Freedom Watch a livello europeo, al fine di:
 - i. Redigere un’analisi accurata sulla percezione della disinformazione all’interno degli Stati Membri;
 - ii. Stabilire delle riunioni semestrali per trovare una comune azione europea contro la propaganda denigrante russa;
 - iii. Enfatizzare l’ausilio del ENP²;
 6. Suggestisce la formazione dell’ente ECR³ con lo scopo di:
 - i. Organizzare eventi pubblici volti a favorire il dialogo culturale e religioso, ponendo una risonanza mediatica alle suddette iniziative;
 7. Dichiarare la creazione di un algoritmo basato sul modello di Reuters Tracer, estendendolo a tutti i social network;

¹ International Student Identity Card

² European Neighbourhood Policy

³ European Culture and Religions

8. Esorta l'istituzione di una Task-Force (EPTF¹), composta dai maggiori esponenti delle forze al servizio dell'ordine pubblico di ogni Stato Membro, operativa su tutto il territorio dell'Unione Europea, in collaborazione con le sopracitate;
9. Decide di istituire una sede centrale (CCS²) CERT³ alla quale le succursali statali possano fare riferimento;
10. Caldeggia l'espansione del trattato di Schengen ai paesi extraeuropei mediante l'ENP;
11. Auspica la collaborazione con le istituzioni europee al fine di ridurre tale debolezze con l'obiettivo di poter arginare gli abusi di potere della Russia nei confronti dei rifugiati politici risedenti nei paesi membri dell'Unione Europea;
12. Suggerisce l'istituzione di un'unità di controllo delle notizie alterate sulla base di PolitiFact, la quale divulgherà il metodo da essa adottato mediante apposite conferenze;
13. Richiama l'attenzione sui capi IV e V del regolamento (UE, EURATOM) n. 1141/2014 e richiede l'aumento delle sensazioni indicate nei suddetti capi;
14. Sottolinea la validità della risoluzione della Commissione LIBE e ne accetta la collaborazione;
15. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

¹ Europe Protection Task Force

² CERT Central Side

³ Computer Emergency Response Team

3. La **Commissione per lo Sviluppo (DEVE)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Sull'accesso alle energie nei paesi in via di sviluppo”

Il Model European Parliament,

- A. Ben conscio che l'UE è tenuta a fornire fondi per la produzione di impianti,
 - B. Avendo analizzato le risorse fornite dal progetto REIPP¹,
 - C. Pienamente consapevole dell'ingente dispendio di energia durante i trasporti,
 - D. Sottolineando la mancata presenza di un fondo che soddisfi il fabbisogno energetico dei Paesi in via di sviluppo,
 - E. Riconoscendo il notevole impatto ambientale conseguente alla costruzione di centrali e impianti per la produzione energetica,
 - F. Notando con rammarico il mancato sfruttamento delle risorse naturali nei vari Paesi,
 - G. Consapevoli della morfologia del territorio di un Paese e della possibilità di costruirvi centrali di tipo eolico,
 - H. Fermamente convinto dell'efficienza dell'energia eolica off-shore,
 - I. Esprimendo la propria soddisfazione verso il progetto presentato da Adani Green Energy Ltd. in India riguardante la costruzione di un impianto solare,
 - J. Notando con soddisfazione i proficui risultati dati dall'impiego dell'energia geotermica,
 - K. Osservando con rammarico lo scarso utilizzo dell'energia geotermica per via dell'eventuale odore sgradevole emanato dalle centrali e il conseguente inquinamento paesaggistico,
 - L. Prendendo atto delle numerose energie rinnovabili e della grande presenza di acqua marina nel pianeta,
 - M. Allarmati dal notevole impatto ambientale provocato dalle dighe,
 - N. Prestando attenzione alle biomasse come fonte d'energia,
 - O. Cosciente delle diverse mentalità, politiche e culture tra i Paesi,
1. Incoraggia la costruzione di impianti che possano effettivamente comportare un miglioramento del piano energetico e delle condizioni economiche delle nazioni considerate;
 2. Promuove l'ampliamento del progetto REIPP nei Paesi considerati;
 3. Caldeggia l'impiego del sistema di trasmissione HVDC in quanto:
 - i. Porta vantaggio se utilizzato su lunghe distanze di trasmissione;
 - ii. Impedisce la dispersione energetica grazie al sistema di linea unica;
 4. Proclama l'istituzione del fondo VEFFTE² per:
 - i. Trasporto energetico (finanziamento delle stazioni di conversione HVDC);
 - ii. Formazione di personale competente nell'ambito ingegneristico e amministrativo;
 5. Raccomanda ai Paesi l'adozione dei canoni previsti dalla VIA³;
 6. Auspica una migliore gestione e massimizzazione delle materie prime;
 7. Propone l'inserimento di parchi eolici in grado di sfruttare l'alternanza di venti specifici, in modo da ridurre l'inquinamento e incrementare la produzione di energia elettrica;
 8. Enfatizza l'ampliamento del progetto concordato dai Paesi affacciati sul Mare del Nord, dove possibile;
 9. Invita i Paesi in via di sviluppo e non a prendere come esempio il progetto presentato in India in modo da:
 - i. Ridurre le emissioni di CO₂;
 - ii. Produrre una quantità di energia tale da soddisfare il fabbisogno energetici;
 - iii. Utilizzare l'energia solare come fonte di energia rinnovabile sostituendo in gran parte i combustibili fossili;
 10. Raccomanda un maggiore e razionale sfruttamento delle sorgenti geotermiche ove possibile, in quanto:
 - i. È una fonte energetica di facile reperibilità;

¹ Renewable Energy Independent Power Producer Procurement Programme

² Volunteer and European Foundation for Formation and Transport of Energy

³ Valutazione Impatto Ambientale

- ii. I costi del processo di trivellazione sono attualmente in calo;
11. Propone l'installazione di impianti ipogei e condotti di depurazione;
 12. Suggestisce l'utilizzo dell'OTEC e dell'energia marina ove possibile lo sfruttamento della variazione di temperatura dell'acqua e delle correnti;
 13. Confida nell'impiego del progetto Toba Montrose nei Paesi considerati;
 14. Richiede una collaborazione con la Commissione 6 in modo tale da evitare la contaminazione delle biomasse con i FORSU;
 15. Confida nella creazione di un programma di sensibilizzazione, attraverso campagne pubblicitarie e diffusione mediatica nei social, a cura dei Paesi con maggiori possibilità, atto a rendere cosciente la popolazione promuovendo l'utilizzo di energie rinnovabili e della situazione energetica dei Paesi in via di sviluppo;
 16. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

4. La **Commissione per Commercio Internazionale (INTA)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Sulla possibile azione dell’UE contro il traffico illegale di specie selvatiche”

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico il crescente fenomeno della compravendita illegale delle specie selvatiche e protette che avviene soprattutto in rete,
 - B. Profondamente preoccupato dalla scarsa consapevolezza di tale problema da parte della popolazione europea e considerando l’uso da parte delle aziende di alta moda delle pellicce derivanti da animali protetti e/o in via d’estinzione,
 - C. Notando con preoccupazione l’incremento del fenomeno della falsificazione del documento CITES¹,
 - D. Prendendo atto della mancanza di un organo europeo dedicato alla salvaguardia delle specie selvatiche e/o protette,
 - E. Prestando attenzione alle incresciose modalità di trasporto operate dai trafficanti di animali verso e all’interno dell’Unione Europea,
 - F. Ben conscio che un ingente numero di specie selvatiche viene catturato con metodi e strumenti non regolamentari,
 - G. Osservando il mancato aiuto nel reinserimento delle specie selvatiche nel proprio habitat naturale e nel rimpatrio presso i luoghi di provenienza delle suddette,
1. Autorizza l’attuazione della task force dedicata al controllo del deep web attingendo ai dati del DBMS²;
 2. Invita i siti web ad applicare il codice di autoregolamentazione europeo e ne incoraggia l’uso attraverso l’elargizione di incentivi;
 3. Propone l’attuazione di una campagna di sensibilizzazione attraverso social media, media cartacei e digitali al fine di informare i cittadini in merito al trattamento di specie selvatiche;
 4. Dichiarare l’utilizzo di inchiostro magnetico e filo metallico sul documento CITES come ulteriore forma di sicurezza;
 5. Proclama l’istituzione dell’organo EWC³;
 6. Autorizza l’organo EWC ad effettuare ispezioni nei punti strategici in cui avvengono le spedizioni e i trasporti;
 7. Propone una collaborazione tra l’organo EWC e le autorità doganali al fine di garantire un controllo su tutti i fronti;
 8. Invita le autorità di competenza ad imporre sanzioni secondo CFSP⁴ aumentandole in modo da poter sostenere un’economia circolare;
 9. Richiede controlli sistematici da parte dell’EWC all’interno delle riserve e dei parchi nazionali al fine di sventare l’azione dei bracconieri e vigilare sull’utilizzo di eventuali trappole;
 10. Richiede l’organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento tenuti da esperti in maniera per informare l’organo dei vari metodi di cattura;
 11. Caldeggia il rimpatrio di questi animali presso la propria terra di provenienza seguendo i principi della dichiarazione universale dei diritti degli animali. I fondi per tali azioni saranno ottenuti tramite un’economia circolare basata sulle sanzioni:
 - i. Nel caso in cui il rimpatrio non fosse possibile gli animali sarebbero temporaneamente trattenuti presso riserve simili per caratteristiche ai propri habitat all’interno dell’Unione Europea;
 - ii. Autorizza con il consenso dei Paesi terzi in considerazione, il ripristino o la creazione di riserve nei territori extraeuropei;
 12. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

¹ Database Management System

² Convention on International Trade of Endangered Species

³ European Wildlife Control

⁴ Common Foreign and Security Policy

5. La **Commissione per i problemi economici e monetari (ECON)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Sulla politica di concorrenza dell’UE”

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico come le diverse pressioni fiscali influiscano e gravino sul raggiungimento del S.E.M.¹ e sulla distorsione della concorrenza al suo interno,
 - B. Prendendo atto dell’assenza di una tassazione sulle transizioni digitali, che comporta un mancato controllo delle aziende operanti nell’E-Commerce,
 - C. Constatando come la delocalizzazione delle Multinazionali europee sfavorisca lo sviluppo del S.E.M. e le sue competenze a livello mondiale,
 - D. Consapevole che la disparità delle leggi statali possa danneggiare la politica di concorrenza tra gli Stati Membri e la competitività del prodotto europeo nel mercato globale,
 - E. Vista la mancanza di un’effettiva concorrenza all’interno del Mercato Unico fra P.M.I.² e Multinazionali, causata da un notevole divario finanziario fra di esse,
 - F. Accorgendosi delle limitazioni nei confronti delle P.M.I., al fine di concorrere nell’ambito dei monopoli statali,
 - G. Avendo esaminato la potenziale pericolosità derivata dai vari processi di liberalizzazione riguardo i prodotti nocivi alla salute,
 - H. Osservando l’assenza di un’abilitazione unica Europea all’esercizio di arti e professioni, la quale grava sullo sviluppo ulteriore del mercato del lavoro,
1. Richiede, al fine di creare una tassazione più omogenea tra gli Stati Membri, l’imposizione di un’aliquota minima e massima europea sulle imposte dei redditi delle persone e delle società giuridiche;
 2. Promuove l’introduzione dell’E.D.T.³, una tassazione comune a tutte le aziende che operano nel mercato digitale, in maniera proporzionale al fatturato delle stesse;
 3. Suggestisce, attraverso la fondazione dell’ente E.S.D.E.⁴, un maggior controllo sul rispetto delle normative giuridiche e fiscali da parte delle imprese digitali europee;
 4. Approva l’elargizione di un bonus finanziario europeo alle imprese Multinazionali basato sull’incremento del fatturato annuale di esse, cosicché possano essere invogliate a mantenere le loro basi operative all’interno dei Paesi dell’Unione;
 5. Propone l’estensione a tutti gli Stati Membri della legge Florange, approvata in Francia nel 2013, la quale prevede una sanzione pari 2% del fatturato della Multinazionale e la restituzione degli aiuti statali percepiti nei due anni precedenti, nel caso in cui questa decida di stabilire la sua sede operativa in un Paese terzo;
 6. Incoraggia gli Stati Membri a seguire con maggior rigore le linee guida emesse dall’UE;
 7. Autorizza l’UE all’imposizione del potere di veto sulle politiche fiscali nazionali, qualora la normativa secondaria di esse intralci la pratica applicazione, da parte delle società, della normativa primaria dettata dall’Unione;
 8. Suggestisce di assistere le P.M.I. con incentivi fiscali sotto forma di aiuti di Stato, i quali saranno erogati nel rispetto di determinati standard dichiarati dal T.F.U.E., quali:
 - i. Presenza di una reale possibilità che l’impresa in difficoltà, o una nuova impresa, possa riuscire a diventare redditizia;
 - ii. Concordanza della concessione di tali aiuti con gli interessi dell’Unione;
 9. Richiede la liberalizzazione dei beni sottoposti a monopolio statale, imponendo delle limitazioni produttive per le aziende aventi un numero di impiegati uguale o superiore a 250;
 10. Raccomanda le organizzazioni sanitarie dei vari Stati Membri di effettuare accertamenti sanitari su tali prodotti;

¹ Single European Market

² Piccole e medie imprese

³ European Digital Tax

⁴ European Supervisor of Digital Economy

11. Invita al rilascio di un'abilitazione unica certificata, attraverso licenze ad uso lavorativo concesse dall'Unione Europea, ad esclusione di occupazioni che necessitino di abilitazioni specifiche statali;
12. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

6. La **Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica, e la sicurezza alimentare (ENVI)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

"Per un miglioramento della gestione dei rifiuti"

Il Model European Parliament,

- A. Prendendo atto della Direttiva Europea 2013/29/UE,
 - B. Convinto dell'inefficacia degli attuali metodi di raccolta dei rifiuti,
 - C. Notando con rammarico l'ingente tasso di inquinamento, e l'inefficienza degli impianti di incenerimento,
 - D. Accogliendo con soddisfazione l'efficacia dell'energia ricavata dal riutilizzo dei rifiuti organici,
 - E. Accorgendosi della scarsa funzionalità del sistema di differenziazione dei rifiuti,
 - F. Ben coscio del proliferare, sempre maggiore, di discariche galleggianti e il loro conseguente inquinamento nei mari Europei,
 - G. Constatando il sempre maggiore inquinamento del suolo e la mancanza di sistemi efficaci di bonifica e decontaminazione,
 - H. Accogliendo con soddisfazione l'obiettivo imposto dal progetto Horizon 2020, relativo all'emissione di CO₂,
 - I. Pienamente consapevole della scarsa informazione, e del diffuso disinteresse da parte dei cittadini, concernente l'inquinamento,
 - J. Notando con preoccupazione la presenza nell'UE di un'economia prevalentemente lineare,
 - K. Constatando l'insufficiente indipendenza energetica dell'UE,
1. Caldeggia l'estensione della suddetta a tutti i rifiuti potenzialmente esplosivi in disuso, al fine di garantirne una corretta gestione;
 2. Auspica la messa in atto di tecniche di raccolta quali "Wasted" e "Top Recycling" a livello Europeo;
 3. Incoraggia una sostituzione dei suddetti con moderni termovalorizzatori;
 4. Esorta l'impiego dei rifiuti organici con finalità di produrre energia pulita tramite l'impiego delle biomasse, e in collaborazione con la Commissione 3, effettuare maggiori controlli sui suddetti;
 5. Ribadisce la necessità di introdurre nuovi punti di raccolta ricorrendo ad una maggiore suddivisione delle tipologie di rifiuti, con conseguente miglioramento dei controlli e inasprimento delle sanzioni;
 6. Invita gli Stati Membri a promuovere il finanziamento e gli studi al fine di mettere in atto il progetto Rowbot;
 7. Raccomanda l'applicazione del fitorimedio servendosi di caratteristiche peculiari di alcune piante;
 8. Propone l'attuazione del progetto "Carbfix", e sulla base degli studi di Toronto, un processo di conversione della CO₂ in biocarburante;
 9. Propone un programma di sensibilizzazione in ambito lavorativo e scolastico, a discrezione degli Stati Membri;
 10. Propone la realizzazione di un market place digitale, in cui le aziende possano scambiare materiali di scarto ancora utili a processi produttivi, tramite un sistema di matching;
 11. Richiede l'istituzione di un riconoscimento per gli Stati Membri che si sono distinti nella gestione di rifiuti e che hanno raggiunto il suddetto obiettivo mediante compensi in denaro da riutilizzare nello stesso ambito;
 12. Appoggia l'attuazione del progetto "Restor Hydro" su tutto il territorio europeo;
 13. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

7. La **Commissione per Industria, Ricerca ed Energia (ITRE)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Per una strategia per l’aviazione in Europa”

Il Model European Parliament,

- A. Notando con preoccupazione l’incremento della polluzione ambientale relativa alle emissioni nocive prodotte dall’aviazione europea,
 - B. Constatando la carenza di fondi destinati alla promozione della ricerca e dello sviluppo,
 - C. Considerando che la ricerca apporta grandi vantaggi in ambito economico e ambientale,
 - D. Prendendo in considerazione la recente espansione di compagnie terze ai danni di quelle europee colpite dalla concorrenza sleale,
 - E. Allarmato dagli effetti collaterali provocati dal rumore degli aeromobili sulla salute delle persone,
 - F. Prestando attenzione ai recenti avvenimenti terroristici e riconoscendo l’importanza della tutela del passeggero,
 - G. Notando con soddisfazione i risultati ottenuti grazie all’utilizzo della Black-List,
 - H. Accorgendosi delle problematiche legate al progetto SESAR,
1. Promuove l’impiego di carburanti ecosostenibili realizzati mediante il riciclo di scarti organici;
 2. Incentiva la ricerca per lo sviluppo di alternative al combustibile già esistente sul modello del progetto JEPLAN;
 3. Suggerisce l’istituzione di un fondo comune stanziato dalle compagnie volto allo studio e alla promozione di nuove tecnologie;
 4. Propone di attingere al fondo comune citato nella clausola operativa numero 3 al fine di investire in un velivolo alimentato con energia solare sul modello del Solar Impulse;
 5. Suggerisce l’utilizzo di un radar fotonico da installare in aeroporti e aerei sostituendo gli attuali radar in modo da garantire maggiore sicurezza e rapidità nella gestione del traffico aereo;
 6. Caldeggia l’impiego di motori meno rumorosi quale il modello a “Turbo-ventola” con alto rapporto di diluizione su tutti i veicoli;
 7. Esorta il miglioramento dei controlli negli aeroporti, sul personale e sulle attrezzature, dedicando particolare attenzione alla manutenzione degli aeromobili e alla datazione degli stessi;
 8. Incoraggia l’introduzione di nuovi macchinari come il body scanner a radio onde;
 9. Proclama la creazione dell’ente B.U.F.U¹ per l’individuazione degli obiettivi comuni in ambito di sicurezza, impatto ambientale e trasparenza dei bilanci aziendali;
 10. Incoraggia la concorrenza leale tra le compagnie mediante l’istituzione di incentivi al fine di promuovere l’innalzamento degli standard europei tramite:
 - i. La proclamazione di bandi coordinati dall’ente sopracitato;
 - ii. La differenziazione dei traguardi da raggiungere e dei premi da assegnare alle varie compagnie le quali saranno suddivise per categorie in base al loro fatturato totale e alla loro quotazione in borsa;
 - iii. Ripetizione annuale del bando volta al mantenimento dei risultati ottenuti;
 11. Autorizza l’ampliamento della suddetta con ulteriori indici di valutazione a cui verranno sottoposte le compagnie aeree transitanti su suolo europeo;
 12. Ribadisce la necessità di giungere a una rapida ed efficiente attuazione di tale progetto;
 13. Richiede la creazione di un nuovo progetto sulla base del già citato SESAR destinato alla cooperazione delle medie e piccole compagnie;
 14. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

¹ Ban up for Europe

8. La **Commissione giuridica (JURI)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Per più moderne norme di diritto civile sulla robotica”

Il Model European Parliament,

- A. Constatando la mancanza di adeguati sistemi di registrazione e definizione di robot, bot ed intelligenza artificiale,
 - B. Prendendo atto dei cambiamenti dovuti ad un'ipotetica rivoluzione industriale che sostituirà robot, bot ed altre forme di intelligenza artificiale a discapito dell'uomo in ambito lavorativo,
 - C. Notando con rammarico l'attuale esistenza di lavori potenzialmente pericolosi o dannosi per l'uomo,
 - D. Riconoscendo la concezione poco oggettiva in merito alla robotica derivante dalla dilagante disinformazione dei cittadini europei,
 - E. Consapevole della mancanza di specifiche leggi che regolino il comportamento e l'intervento dei robot,
 - F. Osservando la necessità di un codice di adeguate norme che delineino un piano etico-deontologico rivolto agli ingegneri robotici,
 - G. Profondamente preoccupato del crescente progredire delle IA adibite all'ambito bellico,
 - H. Prendendo in considerazione l'inevitabile contatto che le IA avrebbero con dati di diversa natura,
 - I. Coscienti delle lacune in merito alle responsabilità legali riguardo l'utilizzo dei robot,
 - J. Rimarcando la mancanza di polizze assicurative sui robot,
1. Proclama la nascita dell'ente E-SORRT¹ delegato di:
 - i. Definire le diverse categorie di IA in relazione ai parametri già forniti dall'Unione Europea;
 - ii. Catalogare in base alla caratteristica strutturale-elettronica e alla funzione svolta dall'automa;
 - iii. Registrarli in una banca dati seguendo i criteri di luogo e data di produzione, generalità del proprietario legale e numero di matricola;
 - iv. Supervisionare la non maleficenza dei bot attraverso il sottoente E-MAMMT²;
 2. Esorta gli Stati Membri a:
 - i. Applicare tassazioni sui robot adeguate all'ambito lavorativo, parte del recapito derivante verrà indirizzato ad un fondo rimborsi al fine di supportare economicamente chiunque abbia perso il lavoro a causa di un automa;
 - ii. Creare nuovi enti che si occupino del ricollocamento del lavoratore sostituito da una macchina;
 3. Suggerisce l'imposizione di un limite legale dei robot utilizzabili in relazione alla manodopera umana sul posto di lavoro:
 - i. Tali limiti saranno soggetti ad elasticità in caso di assenza non prolungata del lavoratore e di mancata disponibilità umana;
 4. Caldeggia l'affido di lavori potenzialmente pericolosi o dannosi per l'uomo alle macchine, al fine di salvaguardare l'integrità e la salute dei cittadini, come stabilito dal TFUE;
 5. Sostiene campagne di sensibilizzazione volte a fornire un'adeguata conoscenza sull'effettiva importanza della robotica nella società odierna, deplorandone l'abuso e l'utilizzo scorretto;
 6. Appoggia l'applicazione delle tre leggi di Asimov come principi etici fondamentali degli automi;
 7. Ribadisce la necessità di un codice da seguire durante le attività di ricerca, sviluppo e produzione da parte degli ingegneri robotici, come già deliberato della Commissione Europea;
 8. Deplora l'utilizzo delle IA con capacità offensive, pertanto vieta la completa sostituzione dell'uomo in ambito bellico;
 9. Incoraggia, attraverso lo stanziamento di fondi, la ricerca al fine di affiancare all'essere umano le tecnologie necessarie che gli permettano di affrontare un aspetto efferato come quello della guerra;
 10. Approva la progettazione delle IA capaci di utilizzare i dati con il solo scopo per i quali sono stati raccolti, affinché si rispettino le normative fondamentali della privacy;
 11. Impone l'introduzione di controlli periodici a seconda del tipo di robot, a discrezione dei criteri stabiliti dall'ente E-SORRT;

¹ European System Of Robots Registration Technology

² European Mechanic and Automatic Machines in Modern Technologies

12. Invita le compagnie assicurative degli Stati Membri ad estendere le loro competenze anche al settore robotico;
13. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

9. La **Commissione per le LIBERTÀ CIVILI, GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI (LIBE)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

"Sulla situazione attuale dei diritti fondamentali dell'UE ed il loro possibile consolidamento futuro"

Il Model European Parliament,

- A. Ribadendo l'importanza di attuare un'iniziativa che rivolva il problema dell'immigrazione alla base, e considerando lo scarso livello igienico e sanitario e la necessità di risorse alimentari dei Paesi del Terzo Mondo che provoca un ingente flusso migratorio,
 - B. Ben conscio della grave situazione economica dei Paesi del terzo mondo da cui si originano dei flussi migratori,
 - C. Considerando inaccettabili le associazioni criminali che trasportano illegalmente i migranti violando i loro diritti umani,
 - D. Prendendo atto dell'intensificarsi dei flussi migratori e dei vantaggi di cui l'Europa disporrebbe gestendoli,
 - E. Ben conscio dell'inefficiente cooperazione degli Stati nella politica di ripartizione dei migranti e auspicando una revisione dei patti in precedenza stabiliti con la convenzione di Dublino III,
 - F. Notando con rammarico la mancata integrazione del richiedente d'asilo causata da una scarsa conoscenza delle diverse culture e delle diverse religioni,
 - G. Constatando l'inefficacia della maggior parte dei centri di accoglienza presenti sul suolo europeo e ben conscio della loro importanza sociale,
 - H. Consapevole dell'importanza del lavoro come fonte di autonomia per un cittadino,
 - I. Conscio del sempre più preoccupante fenomeno del reclutamento di cittadini europei da parte di gruppi terroristici fondamentalisti,
 - J. Accorgendosi dell'inadeguata collaborazione fra gli organi di intelligence degli Stati Membri, alla luce dei recenti attacchi terroristici,
 - K. Osservando le disparità tra i livelli di sicurezza dei diversi stati membri a fronte dei sempre più frequenti atti terroristici in Europa,
1. Propone l'istituzione di accordi che permettano di ridurre i costi dello sfruttamento dei brevetti medici esclusivamente nei Paesi del terzo mondo;
 2. Auspica la distribuzione del surplus della produzione alimentare europea ai Paesi con gravi problemi di carestia;
 3. Incoraggia lo sviluppo delle infrastrutture pubbliche in questi paesi per favorirne lo sviluppo economico;
 4. Invita gli Stati Membri ad una cooperazione fra Unione Europea e i Paesi in cui sono presenti tali associazioni allo scopo di fronteggiarle in modo più efficace;
 5. Decide l'istituzione dell'ente TRIVAGO¹ il quale avrà i seguenti compiti:
 - i. L'ausilio di alcuni funzionari delle ambasciate europee sarà responsabile del rilascio dei documenti necessari ai migranti per poter entrare in Europa;
 - ii. Garantirà ai migranti che possiederanno i requisiti dello status di rifugiato una migrazione dal Paese terzo fino allo stato che gli avrà rilasciato il visto, preservando i suoi diritti fondamentali;
 6. Verranno nominati dal Parlamento europeo dei commissari che controlleranno le condizioni del viaggio dei migranti;
 7. Ribadisce, per una corretta ed equa ripartizione del migrante nei paesi dell'Unione Europea, i seguenti criteri:
 - i. PIL del Paese ospitante;

¹ Travelling Refugees and victims abused geopolitical organization

- ii. Densità demografica del Paese ospitante;
 - iii. Livello di disoccupazione nel Paese ospitante;
 - iv. Quantità di rifugiati già presenti nel Paese ospitante;
8. Per un mancato rispetto dei criteri sovrascritti da parte dei Paesi membri saranno applicate delle sanzioni;
9. Raccomanda lo sviluppo del dialogo inter religioso e interculturale tramite incontri mirati a favorire l'integrazione e a prevenire la ghettizzazione e la xenofobia;
10. Suggerisce il potenziamento e l'eventuale creazione di centri polifunzionali nei quali saranno garantiti:
 - i. L'assistenza sanitaria dei migranti;
 - ii. Dei corsi di lingua comprendenti la lingua nazionale dello Stato ospitante e la lingua inglese;
 - iii. Una formazione lavorativa e professionale, e la possibilità di svolgere dei lavori socialmente utili;
11. Auspica una strategia di ricollocamento lavorativo per i migranti con lo scopo di renderli effettivamente parte attiva della società;
12. Invita gli Stati Membri a coalizzarsi contro i siti di reclutamento e propaganda terroristica online in modo più efficace, in collaborazione con la Commissione 2;
13. Invita i servizi segreti dei diversi Stati Membri ad instaurare una maggiore collaborazione nello scambio di dati sensibili riguardo organizzazioni terroristiche che reclutano e organizzano atti terroristici in Europa;
14. Enfatizza l'intensificazione dei controlli nelle zone maggiormente a rischio terrorismo;
15. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

10. La **Commissione per i diritti della donna e uguaglianza di genere (FEMM)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

"Sui diritti della donna negli Stati del partenariato orientale".

Il Model European Parliament,

- A. Constatando con rammarico l'elevata diffusione della violenza di genere psico-fisica e la deprecabile mancanza di istituzioni atte all'arginamento di tale problema,
 - B. Notando con preoccupazione l'alto tasso di disoccupazione femminile, legato alla discriminazione e il mancato supporto durante la fase di maternità,
 - C. Deplorando le iniquità di retribuzione tra i generi,
 - D. Osservando il basso tasso d'istruzione nei paesi del Partenariato Orientale dovuti a notevoli difficoltà economiche e a sostanziali difformità con la media europea dell'età decretata per l'istruzione obbligatoria,
 - E. Prendendo atto dell'esiguo numero di edifici scolastici in relazione all'esigenza richiesta,
 - F. Accorgendosi della mancanza di un articolo specifico riguardante la condizione della donna nella Dichiarazione di Riga,
 - G. Profondamente allarmati dall'elevata diffusione delle illecite prestazioni sessuali a scopo di lucro,
1. Propone l'attuazione di campagne di sensibilizzazione adottabili anche in ambito scolastico al fine di prevenire l'incremento del fenomeno;
 2. Approva la diffusione delle case della donna in cui l'ingresso è vincolato dai seguenti parametri:
 - i. Obbligo di denuncia;
 - ii. Controlli psico-fisici per stabilire la durata della permanenza;
 3. Esorta l'impiego di una parte di fondi stanziati dall'UE per potenziare gli sportelli dedicati all'ascolto al fine di migliorare la funzionalità dei centri antiviolenza;
 4. Suggerisce l'introduzione di quote rosa temporanee sul modello di quello dell'Unione Europea per affermare il ruolo della donna all'interno della società;
 5. Richiede l'aumento di infrastrutture pubbliche atte all'educazione infantile per diminuire disagi lavorativi dovuti agli eccessivi oneri domestici che gravano sulla donna;
 6. Raccomanda l'applicazione di sgravi fiscali a favore delle aziende che continuano a mantenere invariato lo stipendio minimo garantito alle donne in stato di gravidanza;
 7. Dichiarare necessaria l'istituzione dell'ente vigilante C.R.E.W.¹ che attui controlli periodici sui salari ed intervenga con sanzioni pecuniarie in caso di disparità legate al genere;
 8. Considera necessario l'adeguamento dell'età decretata per l'istruzione obbligatoria alla media europea di anni 16:
 - i. Esorta l'adozione di borse di studio per reddito al fine di garantire la frequenza alla scuola dell'obbligo e incoraggia la divulgazione di quelle per merito, già esistenti;
 9. Caldeggia la costruzione degli edifici sopraccitati e l'incremento dell'insufficiente sistema di trasporti al fine di permettere un'accessibilità maggiore alle scuole;
 10. Suggerisce l'introduzione di specifiche disposizioni atte a colmare le disparità sociali;
 11. Consiglia l'avvio di corsi di formazione sessuale volti a informare le nuove generazioni su tali questioni;
 12. Auspica la legalizzazione del suddetto fenomeno circoscritto ad apposti postriboli che dispongano delle seguenti disposizioni:
 - i. Controlli sanitari di cadenza periodica all'utenza e ai dipendenti;
 - ii. Obbligo di utilizzo di anticoncezionali e profilattici al fine di prevenire malattie sessualmente trasmissibili;
 13. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

¹ Control of Retribution for Equality at Work